REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Spciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 20/02/2026
Div. ..... Sez. N.138064
Acquisito con Prot. n.4142 – A del 20/02/26

Class 34.43.01 105/29.xx:.....

Oggetto: CUP 9861 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" -
Proponente: Cogein Energy S.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto, finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN)", questa Soprintendenza, rileva quanto segue

L'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località "*Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino*".

Gli aerogeneratori di cui si prevede l'installazione sono del tipo Vestas V1162 – 5MW 50/60 HZ aventi un diametro rotorico pari a 162 m ed altezza della torre pari a 119 m per un altezza totale di mt 200.

Le opere di connessione, ricadenti interamente nel Comune di Morcone, consistono in:

- una stazione di trasformazione 150/380 kV;
- un cavidotto interrato MT che collega le turbine di progetto alla stazione di trasformazione 150/30 kV;
- un cavidotto interrato AT che collega la stazione di trasformazione 150/30 kV alla stazione elettrica di smistamento del Comune di Morcone, passando dal sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV, previsto in annessione alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICO.

Gli aerogeneratori previsti in progetto, sulla base dell'esame documentazione prodotta dalla società proponente, ricadono **in area tutelata** ai sensi dell'art. 136, in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 riguardanti il territorio denominato "Colle Alto, Bochicchi, Giordani, Bolella, Parlapiani, Piscone, Canepino e Colle Meo" nel Comune di Morcone (BN) e "Colle San Martino, Case Sordi e Piana dell'Olmo" nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)". Gli attraversamenti dei cavi della rete elettrica interessano sia il Tratturo Pescasseroli-Candela, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lg. 42/04 in virtù del D.C.R. n. 120/2021 sia aree sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g.

Nell'area contermine dell'impianto è ricompreso parte dei territori dei seguenti comuni della Regione Campania Morcone e parte del territorio de i comuni di Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Pietraroja, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Campolattaro.

Di seguito si riportano i provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del d.lgs. 42/04 suddivisi per comuni ricadenti nell'ambito distanziale di cui sopra:

MORCONE

1. " Collegio Redentorista e Chiesa della SS. Annunziata ", ubicato alla via Achille Sannia, foglio n. 53, p.lla n. 512 sub. 1, p.lla n. 514, p.lla n. 516 sub. 2 graff. con p.lla 868, p.lla n. 510, p.lla n. 513, p.lla n. 515, p.lla n. H. - D.D.R. 922 del 14/01/2011
2. D.C.R. n. 112/2016 Fattoria risalente al IV – III sec. a. C. in contrada Canepino – loc. Terzi – f. 9 p.lla 160 – 161 – 162.

PONTELANDOLFO

1. Torre 20 mt. Sec. XIV – (Carafa) – (fg 21 p.lla 39) D.M. 19.5.1954
2. Avanzi di mura di cinta del castello feudale - D.M. 19.10.1913
3. Palazzo Rinaldi – Via Felice Mortello , vico 3° - (fg 21 p.lla 139) Dichiarazione Art.4 prt. 2182 del 4.2.1988
4. " Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 1", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, p. n. 46 sub. 1 – 2. - D.D.R. n. 1153 del 25/11/2011
5. "Fabbricato in Via Do Emilio Matarazzo, 2", ubicato alla via Don Emilio Matarazzo, 2 già Via Castello, riportato in catasto al fg. n. 21,p.lla n. 47 sub. 1 – 2. – D.D.R. n. 1154 del 25/11/2011
6. "Fabbricato in Via Pianelle", ubicato alla via Pianelle II, 1 già Via Castello, riportato in catasto al foglio n. 21, particella n. 65 sub. 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 8. - D.D.R. n. 1152 del 25/11/2011

CAMPOLATTARO

1. La Taverna – contr. Toppi – (fg 3 p.lla 161) D.M. 21.6.1990
2. Castello medievale (fg 9 p.lle 160, 166, 167, 168, 443, 444, 445, 602) D.M. 17.4.2000;

SANTA CROCE DEL SANNIO

1. Palazzo Bochicchio, ubicato alla Piazza mercato, riportato in castasto al foglio n.13, p.lla n.361 sub. 2-3-4 graffato con la p.lla 862 -7-8, p.lla n.1220 – D.D.R. n.1039 del 09.06.2011

CIRCELLO

1. Ruderi antico Castello baronale D.M. 24.9.1914

CERRETO SANNITA (BN)

1. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 120 – (fg 17 p.lla 312) D.M. 10.1.1953
2. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 170 – (fg 17 p.lla 120/2) D.M. 10.1.1953
3. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 165-167 – (fg 17 p.lla 484) D.M. 10.1.1953
4. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 169 – (fg 17 p.lla 479) D.M. 10.1.1953
5. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 132 – (fg 17 p.lla 500) D.M. 10.1.1953
6. Palazzo sec. XVIII – Corso Umberto I, 179 – (fg 17 p.lla 471) D.M. 10.1.1953)
7. Bottega del 1700 – Corso Umberto I, 181 – (fg 17 p.lla 436) D.M. 10.1.1953
8. Palazzo Iacobelli – Via Michele Ungano, 93 – (fg 17/B p.lle 692) D.M. 23.10.1971
9. Palazzo del'700 – Via Michele Ungano nn. 36,38– (fg 17/B p.lle 805, 806, 976) D.M. 1.6.1988
10. Palazzo del '700 con cappella – Via Umberto – (fg 17/A p.lle 155, 922) D.M. 1.6.1988
11. Carcere mandamentale – Via del Sannio, 17 – (fg 17 / B p.lla 770) Dichiarazione art.4 prot.18690 del 3.10.1987

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Ruderi di antica tintoria fondata nel 1712 – Via Sant' Anna e Madonna delle Grazie – (fg 12 p.lla 124) D.M. 10.8.1989
13. Ruderi della torre del castello di origine longobarda – Strada Comunale S.Anna – (fg 12 p.lle 89, 552) D.M. 8.5.1990
14. Palazzo D'Aloia già D'Andrea – (fg 17 / B p.lla 673) D.M. 16.12.1998
15. Palazzo Ciaburri – Via Bondi – fg 17 ,p.lla 631 – D.D.R. n. 172 del 6/11/2007
16. "Antica Tintoria" – art. 45 -Immobili riportati in Catasto al foglio n. 12, p.lle n. 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 117– 121 – 125 – 345 – 348 – 504 – 604; p.lla n. 613 sub. 3 graffato con la p.lla 724, sub.4, sub. 5 e sub. 6; particelle n. 614 – 673 – 674 – 724 – 725 – 726 – 1209 – 1210 – 1211 e 1212; p.lle n. 103 – 105 – 107 – 108 e 121 (parte) del foglio n. 16, - D.D.R. n 706 del 9/2/2010
17. "Palazzo Ciaburri" , Porzione di proprietà del Comune di Cerreto Sannita – ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8; particella n.1117. D.D.R. n. 1222 del 2/3/2012
18. "Palazzo Ciaburri" , ubicato alla Via G. Biondi, riportato in catasto al foglio n. 17, particella n. 1269 sub. 2, particella n. 1269 sub. 4. D.D.R. n. 1373 del 08.08.2012

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'intervento in esame si colloca nel sistema di colline che si attestano al margine nord-orientale del Massiccio del Matese e che, nell'alternanza tra aree a destinazione seminativa e aree boscate più o meno estese, concorrono alla formazione di un ambito di paesaggio omogeneo al confine tra Campania e Molise che localmente conservano caratteri unitari non solo geografici, ma anche socio-economici, per la presenza dal Tratturo Regio Pescasseroli – Candela Regio che per secoli ha rappresentato l'asse portante dell'economia dei luoghi, agevolando gli scambi su vasta scala con le zone dell'Appennino abruzzese, molisano, campano, lucano e dauno e le piane del Tavoliere.

Il comprensorio territoriale di riferimento, in particolare, si contraddistingue fin dall'età pre – protostorica per un'intensa frequentazione antropica strutturata a nuclei abitativi sparsi, venutisi significativamente a disporre in prossimità dei tracciati delle future vie armentizie principali (tratturi Castel di Sangro – Lucera e Pescasseroli – Candela), secondo una tendenza che diverrà sistematica prima in età sannitica (VI – III sec. a. C., modello "a villaggi sparsi" c.d. paganico – vicano) e poi romana (villae rustiche datate tra l'età tardo – repubblicana a quella tardo – imperiale). Presso le località Campanari, Pezza Parola, Colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino ricadenti nel territorio comunale di Morcone, fonti bibliografiche e d'archivio attestano, per l'appunto, cospicui resti riconducibili ad insediamenti produttivi e a fattorie d'età protostorica, sannitica e romana (L. La Rocca, C. Rescigno, "Carta Archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone", I Quaderni di Oebalus 2, 2010, siti 206, 207, 208, N209, N210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, Tav. f.t. II) strategicamente disposti, come precedentemente evidenziato, in prossimità dell'asse E – O costituito dal Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Nel settore d'intervento, tutt'oggi a chiara vocazione agricola si conservano, tra l'altro, evidenti tracce ascrivibili ai due diversi sistemi centuriali romani di suddivisione e organizzazione territoriale risalenti all'età triumvirale e a quella giulio – claudia (Beneventum I e II, per cui cfr. A. Santoriello, "Paesaggi agrari della colonia di Beneventum", in C. Lambert, F. Pastore (a cura di), Miti e popoli del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry, Salerno 2014, pp. 257-265. A. Santoriello, "Dinamiche di trasformazione territoriale e assetti agrari: Benevento, Paestum, Ponteca-gnano", in F. Longo, A. Santoriello, A. Serritella, L. Tomay, "Continuità e trasformazioni attraverso l'analisi di due aree campione: il territorio beneventano e il golfo di Salerno", in Atti Taranto 2012, Atti del LII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, (Taranto, 27-30 settembre 2012), 2015, pp. 249-333; A. Santoriello, A. Rossi, "Un progetto di ricerca tra topografia antica e archeologia dei paesaggi: l'Appia antica nel territorio di Beneventum", in LAC 2014 proceedings, 3rd International LandscapeArchaeology Conference (Rome, 17-20 September), [S.l.], p. 11, oct. 2016. <http://lac2014proceedings.nl/article/view/77/53>.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

La realizzazione del nuovo impianto eolico nella parte nord-occidentale del territorio del comune di Morcone determinerebbe un significativo avanzamento dell'occupazione di suoli agricoli per la produzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

energia che, rispetto ai territori dei comuni adiacenti di Circello e Castelpagano, sono ancora pressoché integri e conservano ancora i caratteri del paesaggio rurale ed archeologico così come innanzi descritto.

Gli aerogeneratori previsti in progetto fronteggiano l'insediamento urbano di Morcone disponendosi quasi in parallelo rispetto all'andamento dell'edificato in una posizione che, in assenza di altri punti focali, ne accentua la visibilità. In particolare, assumendo come punto di vista il belvedere aperto sulla valle del Tammaro, costituito proprio dalle piazze e dagli affacci del centro storico di Morcone, l'impianto, composto da aerogeneratori tra loro affiancati a breve distanza, se realizzato secondo le previsioni di progetto, verrebbe percepito come un blocco estraneo, ovvero come una cesura della sequenza dei rilievi che compongono la linea continua dell'orizzonte e ne delineano il profilo (si veda il fotoinserimento n. 21 – Elab. 7 Analisi dell'impatto cumulativo).

La distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dal Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del D.C.R. n. 120/2021 appare troppo ridotta rispetto all'altezza delle infrastrutture, che, se realizzate, genererebbero un impatto visivo di tipo indiretto incompatibile con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità dei sistemi di attraversamento antichi che, oltre a connotare paesaggisticamente l'area oggetto di intervento, sono da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio nel tempo. Palinsesto che verrebbe comunque irreversibilmente alterato nei suoi valori storico, culturali e paesaggistici dalla incombente presenza dei 6 aerogeneratori previsti in progetto.

Tutto ciò premesso,

considerato che l'impianto in argomento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5 MW completi di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Cavidotto a 30 kV per il collegamento degli aerogeneratori e al quadro 30 kV della stazione di trasformazione 150/30 kV produttore;
- Stazione di trasformazione 150/30 kV produttore, completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- Linea interrata 150 kV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 kV smistamento produttori;
- Linea 150 kV per il collegamento del sistema di sbarre 150 kV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 kV Terna di Morcone (BN).

considerato che gli aerogeneratori M2, M3 ed M5 verrebbero a situarsi, come da progetto, in prossimità del tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, mentre l'aerogeneratore M4 si troverebbe a breve distanza dall'area di rinvenimento di una fattoria sannitica databile al IV – III sec. a. C. sottoposta a vincolo archeologico con D.C.R. n. 112 del 01/02/2016, identificabile al Cat. al F. 9, p.lle 60 (parte), 61 e 62 (cfr. All. 4 – Inquadramento territoriale su catastale, tavv. 2, 3);

considerato che l'areale oggetto di intervento è interessato da altri progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, alcuni dei quali, ancora in fase istruttoria, si sovrappongono a quello in esame;

considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato, in particolare al Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. n. 120/2021, e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;

considerato che l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;

considerato che tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

considerato che tutti gli aerogeneratori previsti in progetto ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 e che pertanto la realizzazione dell'intervento è sottoposta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04;

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposte per consentire una corretta e completa valutazione;

preso atto che in data 12/01/2026 la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Morcone si è espressa negativamente, così come da nota del Comune di Morcone prot. n. 549 del 14/01/2026, acquisita al protocollo della scrivente con nota prot. n. 823 – A del 15/01/2026;

preso atto del parere contrario espresso dal R.U.P. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Morcone unitamente alla relazione istruttoria e alla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 c. 7 del d.lgs. 42/04;

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

considerato che, per le ragioni innanzi riportate, l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica;

considerato che le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico in virtù del D.C.R. n. 494 del 06 settembre 2024 prevedono il divieto di realizzazione di "**nuovi impianti per la produzione di energia alternativa da fonte solare e eolica**" sia per le aree di paesaggio naturale che di paesaggio agrario in cui l'impianto ricade, questa Soprintendenza

esprime per le ragioni innanzi indicate parere negativo ai sensi del citato articolo 146 del decreto 42/2004 alla realizzazione dell'impianto in oggetto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici ed archeologici dell'areale interessato dall'intervento, riconosciuti di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo d.lgs,. 42/04.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0289231/2026 del 19/03/2026

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P - MORCONE CUP 9861 ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO TEGIONALE EX ART 27BIS DLGS 152/2006 RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA COMPOSTO DA N 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA DI 30 MW SITO NEL COMUNE DI MORCONE COGEIN ENERGY SRL PARERE NEGATIVO #154201463#

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 18/03/2026 15.40.08
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 7241

Data protocollazione: 18/03/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|18/03/2026|0007241-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
MORCONE - CUP 9861 COGEIN ENRGY SRL.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it